

Pellegrinaggi di carità: ottobre - novembre 2024.

* **Dal 30 ottobre al 3 novembre 2024** è un viaggio straordinario organizzato dopo essere stati a Jablanica e aver visto quanto è successo a causa dell'alluvione e delle frane che hanno travolto una parte del paese. Al pensionato anziani dove avevamo scaricato il contenuto di 2 furgoni ci avevano chiesto materiale per la pulizia e il ripristino delle case. Così al rientro a casa, ci siamo subito messi a cercare queste cose.

* **Mercoledì 30 ottobre.** Siamo 3 furgoni: due dell'A.R.P.A. con Paolo, Giampiera, Emanuela, Claudio e Paolo De Lucia e il furgone di Francesco e Luciana di Fermo. Partiamo da Pescate con i 2 furgoni e arriviamo al santuario della Madonna del Frassino a Peschiera del Garda per partecipare alla santa Messa delle ore 9. Si riparte alle 9:45. Verso le 12:30 arriviamo all'area di servizio di Gonars dove facciamo una sosta e un picnic (il tempo è bello e c'è sole). Riprendiamo l'autostrada, a Trieste usciamo e attraversiamo la Slovenia. A Rijeka prendiamo l'autostrada fino a Gospic, dove arriviamo verso le 18; ci fermiamo alla pensione Maki per cena e pernottamento. Notte limpida con una stellata eccezionale.

* **Giovedì 31 ottobre.** Alle 3:30 sveglia con partenza dopo mezz'ora. Contattiamo Francesco e Luciana, che hanno viaggiato tutta la notte e ci stanno aspettando all'area di servizio Kosiak, dopo Sibenik. Alle 7:50 arriviamo alla dogana dove troviamo una colonna lunghissima di tir, camion e cisterne (ci spiegano che tutto quello che viaggiava su rotaia, dopo l'alluvione del 4 ottobre che ha distrutto parte della linea ferroviaria, ora è dirottato su strada, causando ingorghi e ritardi alla dogana merci); alle ore 11, dopo controlli e timbri, transitiamo e raggiungiamo Medjugorie; siamo alloggiati a Zdenka nuova. Consegna cibo ad alcune comunità. 12:30 pranzo; alle 15 circa andiamo alla mensa di Liubuski dove troviamo ad accoglierci Tony, il responsabile. Scarichiamo parte dei furgoni 2 e 3. Ci dice che stavano ultimando le provviste e che il nostro arrivo è una benedizione. Alle ore 18 partecipiamo alla Messa sulla spianata, poi l'ora di Adorazione Eucaristica dalle 19 alle 20; cena e poi a dormire.

* **Venerdì 1° novembre.** Alle ore 6;30 sveglia e colazione; alle 7 partenza per Jablanica. A Mostar sul furgone di Paolo sale la nostra interprete Djenita. Alle 9:30 circa arriviamo alla Casa anziani. Oltre al materiale per la pulizia (badili, scopettoni, stivali, materiale igienizzante, detersivi, ecc.), dobbiamo scaricare anche un grande frigorifero e una pesante lavatrice industriale. Oltre agli anziani, ospitano anche 11 famiglie sopravvissute all'alluvione che hanno perso tutto. La direttrice ci racconta che il comune sta facendo degli incontri per valutare la situazione e vedere cosa è possibile fare per la ricostruzione e dare un tetto a queste persone. Ci informeremo nei prossimi viaggi per vedere cosa faranno. Mentre aspettiamo il carrello elevatore per trasferire i due elettrodomestici dai furgoni all'interno del pensionato, passiamo a salutare alcuni ospiti. Un collaboratore chiede se è possibile avere una protesi per il suo piede, poi ci mostra il moncherino rimasto che, a seguito dell'esplosione di una mina durante la guerra, è stato amputato. Facciamo delle foto, ci informeremo una volta tornati, pensiamo che si dovrà fare un calco del moncherino per fare la protesi su misura. Riprendiamo il viaggio verso Mostar e intorno alle 13 facciamo sosta sul fiume Buna per pranzo. La successiva tappa è all'ospedale psichiatrico di Stolac, il direttore è molto felice di vederci e per tutto quello che abbiamo portato: cibo e tanti pannoloni. Ci dice che siamo gli unici ad andare da loro e che siamo di grande aiuto per la loro gestione. Chiediamo di poter salutare Annabella, una ragazza di 28 anni che sembra una bambina. Appena ci vede ci corre incontro e ci abbraccia con grande trasporto. Siamo molto felici di vederla e di trovarla bene. Chiediamo al direttore di cosa ha

bisogno e con grande umiltà ci chiede se è possibile avere un'automobile, anche di seconda mano, per portare gli ammalati a fare visite mediche a Mostar; servirebbero anche lenzuola (1 piazza), lenzuola sotto cerate (1 piazza); cuscini, letti ortopedici; materassi, tute (per adulti). Rientriamo a Medjugorje con il cuore carico di tante emozioni e tanta voglia di cercare subito aiuti/cibo/materiali per questi fratelli nel bisogno. Alle 18 partecipiamo alla santa Messa sulla spianata e poi c'è la venerazione alla Santa Croce.

* **Sabato 2 novembre.** Ore 7 sveglia e colazione; alle 8 salita al Podbordo, rosario guidato da Paolo. Mentre saliamo incontriamo il gruppo di Lorenzo dell'Associazione "Fabio vita nel mondo" di Genova; ci diamo appuntamento all'albero ARPA (soprannominato così perché con Alberto ci si trovava lì per terminare la preghiera del S. Rosario, così facciamo anche noi). Prendiamo un po' di tempo per la preghiera personale e scendiamo in tempo per la S. Messa delle 11 al capannone giallo presieduta da padre Giuseppe. Ore 12:30 pranzo, alle 14 ripartiamo per gli ultimi scarichi (Majcino Selo, ragazze di San Giuseppe, ragazze madri). Alle 18 S. Messa prefestiva cui segue Adorazione fino alle 20 e cena dalle suore rumene. Quindi a nanna.

* **Domenica 3 novembre.** Alle 5:30 sveglia e colazione, partenza alle 6,30. Facciamo una sosta all'area Gospa Od Puta. Usciamo a Zuta Lokva e poi percorriamo la litoranea da Senj fino a Rijeka. Alle 14 entriamo in Italia, una sosta a Vicenza Est dove c'è Marisa con un carico di pannoloni e cibo. Altra sosta da Alda a Terrossa per un altro carico di materiale (ci ha offerto caffè e dolce). Traffico tremendo in autostrada zona Peschiera, con tanti rallentamenti e code. Arriviamo a Bergamo alle 21. Un'ora dopo a Pescate.

GRAZIE ALLA GOSPA PER QUESTA NUOVA E IMPORTANTE ESPERIENZA !

Ed ora diamoci da fare per cercare le cose che ci hanno chiesto. Se qualcuno ci può aiutare....
GRAZIE!

** **Dal 6 al 3 novembre 2024. - Mercoledì 6 novembre.** Il convoglio è guidato da Gianluca ed è composto da 13 furgoni e 41 persone. L'associazione di Gianluca "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorgnè (TO) ha 6 furgoni e 17 persone. Poi Cristian e Ottavio di Calendaco (PC) con due furgoni, Paolo Pattaro di Bolzano e Claudio di Nova Milanese con altri due furgoni e 6 persone, tra le quali un sacerdote, Don Fabrizio, e Suor Federica. Infine l'Associazione "Effatà" di Lodi con Daniele, Veruscha e Manuel con tre furgoni e 15 persone. Tre furgoni di Gianluca e i due di Paolo P. e Claudio partono al mattino e passeranno la notte chi al Motel Macola e chi da Suor Zorka a Kosute. Tutti gli altri partono nel pomeriggio e viaggeranno tutta la notte.

***Giovedì 7 novembre** L'appuntamento è per tutti al mattino nel grill di Mosor dopo Bisko. ma quando arrivano lo trovano in ristrutturazione e devono proseguire per 35 km al grill Rascane Gornje dove arrivano alle 07.20. Poco dopo le 08.00 sono alla dogana croata. Qui tutto procede bene e alle 09.00 entrano nella dogana di Bosnia. Ascoltiamo qui il racconto di Gianluca: "Quando arrivo dallo spedizioniere e gli do i soliti documenti, mi fa capire che devo dargli un codice. Non riesco a capire e allora chiamo il Console Goran che gli parla e poi riferisce a me: in dogana avrebbero dovuto darmi un codice, ma io gli dico che non mi hanno dato nulla. Si parlano tra di loro e poi mi dicono di andare nel piazzale ad attendere l'arrivo dei controlli. Mentre mi dirigo al piazzale mi sento chiamare e rincorrere da uno dei due spedizionieri che mi chiede di seguirlo in dogana. Un doganiere mi chiede un documento personale quale "responsabile del convoglio" e, dopo aver caricato tutti i dati, ecco che scrive a penna sui nostri fogli un codice, che evidentemente legge sul monitor del PC. Ecco il codice di cui avevano bisogno gli spedizionieri! Questa procedura è la prima volta che ci viene applicata e ne terremo

conto per il prossimo viaggio”. Alle 10,30 escono dalla dogana e arrivano in tempo a Medjugorje per la santa Messa degli Italiani che oggi si celebra in chiesa parrocchiale. Don Fabrizio riesce a passare prima all’Ufficio Informazioni e ritirare il pass per accedere alle celebrazioni e alle confessioni. Al termine della celebrazione si recano nella pensione nuova di Zdenka, da Marina, per le camere e il pranzo. Alle 14,00 arriva Sr. Iva alla quale riempiono l’automobile di pannoloni per consentirle di fare la distribuzione alle tante famiglie che sono nel bisogno e che lei aiuta. Alle 14,30 un gruppo di 20-25 persone decidono di salire la Collina della Croce, quasi deserta. Poi in chiesa per il programma serale di preghiera. Ci sono così tanti pellegrini che non si riesce a entrare e moltissimi sono fuori. Si possono “ammirare” code di pellegrini in attesa di poter ricevere il Sacramento del Perdono. Anche alle 19 per l’Adorazione Eucaristica è praticamente impossibile riuscire a entrare. Dopo cena qualcuno va alla Croce Blu per ringraziare Maria che anche oggi li ha condotti a Suo Figlio. Finalmente a nanna dopo tante ore.

* **Venerdì 8 novembre** Alle 6 partenza per Sarajevo con 12 furgoni perché uno rimane e scaricherà domani alla Caritas di Drinovci. Durante il tragitto possono constatare quanto siano tragici i danni occorsi alla cittadina di Jablanica esattamente un mese fa a causa di un evento alluvionale senza precedenti che ha causato 20 morti e danni incalcolabili a abitazioni e infrastrutture. Alle 09,00 raggiungono il centro Sprofondo a Sarajevo dove la bravissima Hajrija ha convocato scadenziati i vari responsabili delle comunità cui devono scaricare gli aiuti: per Sprofondo, per il Pane di Sant’Antonio, il centro Emmaus di Klokotnica, il Seminario internazionale di Don Michele a Vogosca, il Seminario francescano di fra Franjo a Visoko, l’orfanotrofio Casa Egitto. Fa abbastanza fresco e scaricare i furgoni li aiuta a “scaldarsi”. Incontrano Sr. Ana Marija, Sr. Kristina, Fra Franjo, Don Michele... E’una grande gioia. Lasciano offerte di preghiera per le Suore e Sante Messe da celebrare per i Sacerdoti. Manca poco alle 11 che hanno terminato di scaricare e con Don Fabrizio si recano in chiesa dove Fra Danijel li aspetta per concelebbrare la Messa. Al termine della Messa Fra Danijel dà la testimonianza della sua infanzia a Sarajevo durante la guerra con il Rosario in mano, della sua “chiamata”, delle sue cadute, del suo Sacerdozio e della sua Parrocchia di Dobrinja, che il Signore sta trasformando grazie alla preghiera di Fra Danijel e all’intercessione del Beato Carlo Acutis, tanto venerato da Fra Danijel e dai suoi parrocchiani. **GRAZIE DI CUORE PER QUESTA TESTIMONIANZA.** Alle 12 salutano Hajrija con un “arrivederci a febbraio”. Partono in direzione Gromiljak, Casa dell’Annunciazione delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, dove sono accolti da Suor Rudolfa. Scaricato anche per il loro pensionato anziani di Vitez, arriva Suor Marina, che conoscono bene perché era qui negli anni 2016/17 ed ora è a Roma. Che gioia e quanti ricordi! Proseguono per Fojnica all’ospedale psichiatrico Drin. I furgoni mandati avanti stanno già terminando lo scarico. La cara Amela accompagna “i nuovi” e chi volesse rifare quest’esperienza, a visitare i reparti in cui sono accolti oltre 500 degenti e dove è presente un reparto disabilità simile a quelli del Cottolengo di Torino. Alle 15 percorrono i 5 km che li separa dall’altro grande ospedale psichiatrico di Bakovici. Questo ospedale, come quello di Drin, hanno avuto danni ingentissimi nell’alluvione dei primi di ottobre a causa dello stoccaggio delle provviste e dei pannoloni nei piani terra e seminterrati. Praticamente hanno dovuto buttare via tutto! Scaricano più di un furgone stra-carico e anche qui ci ringraziano raccontandoci quanto capitato un mese fa, quando in una serata ha piovuto quanto, mediamente, in un anno intero! Nel frattempo i 2 furgoni di Pattaro e Possoni sono partiti in direzione Mostar per andare a scaricare all’orfanotrofio dove incontreranno la cara Djenita. Tornano verso Gromiljak per l’ultimo scarico al Centro Caritas diocesano dove li aspetta Sr. Kata Ostojic. Anche loro stanno facendo un super lavoro. Ai normali pasti che la

loro mensa sforna per oltre 300 persone, si sono aggiunti gli sfollati dell'alluvione di ottobre! Il Cardinal Vinko Puljic e don Mirko sono fuori per un incontro. Arriverci nel 2025. Alle 16,30 partono in direzione Medjugorje. A Lepenica prendono l'autostrada che li porta appena sopra a Konjic evitando un bel tratto di strada molto trafficata a quell'ora. A Konjic hanno ancora lo scarico per Sinisa che li aspetta con il solito furgoncino. Gli lasciano alcuni quintali di alimentari per il sostentamento della sua famiglia e delle famiglie che lui aiuta secondo le indicazioni di Fra Thony e Fra Petar. Proprio questi due frati li aspettano a Medjugorje per cena alle 20. Trascorrono due belle ore ricordando i tanti incontri del passato a Konjic, poi riempiono le loro auto di alimentari e pannoloni per le famiglie più bisognose di Sujica e di Posuski Gradac e lasciano loro offerte per Messe da celebrare.. Raggiungono poi la Croce Blu per un momento di preghiera.

* **Sabato 9 novembre.** Alle 8 salgono il Podbrdo pregando il Rosario con qualche riflessione di Don Fabrizio. La Collina è colma di gruppi. Alle 11 la Messa degli italiani in una cappella dell'Adorazione già stracolma di italiani. Dopo pranzo arriva Suor Paolina alla quale riempiono l'auto di aiuti. Ringrazia molto. Scaricano per la parrocchia francescana di Drinovci e vanno con gli aiuti al Maika Krispina (ragazze madri) dove ricevono la testimonianza di come aiutano tante ragazze sbandate o in pericolo offrendo loro giornate di pace scandite dalla preghiera e dal lavoro. Visitano il laboratorio e il negozietto ricco di oggetti che producono loro. Poi al Majcino Selo, dove Gianluca lascia le ricevute degli scarichi compiuti e scaricano gli ultimi quintali di alimentari, detersivi e pannoloni. Partecipano poi al programma serale di preghiera, compresa l'Adorazione dalle 19 alle 20. Mezz'ora dopo i sei furgoni di Gianluca e i due di Piacenza scaldano i motori per il viaggio di ritorno. Invece i tre mezzi di Daniele di Lodi e i due di Paolo P. e Claudio partiranno domattina all'alba.

* **Domenica 10 novembre.** Il viaggio degli otto furgoni prosegue bene e alle 12.00 sono tutti a casa. Anche gli altri 5 furgoni fanno di giorno un buon viaggio e alla sera arrivano a riabbracciare i propri cari.

GRAZIE MARIA CHE CON TUO FIGLIO CONTINUI A CHIAMARCI E A RIPETERCI: "IO SONO CON VOI..." "JA SAM S VAMA"... e... **CHI PREGA NON DEVE AVER PAURA DEL FUTURO**". Grazie anche a tutti coloro che con le loro offerte ci permettono di riempire i furgoni. Vi raggiunga la benedizione materna di MARIA

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 5/12 – 27/12

2025: 5/02 – 18/03 – 16/04 – 30/04 - 27/05? – 23/06 – 16/07 – 23/07 – 13/08 - 10/09 – 15/10 – 12/11 - 4/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L'ultimo lunedì di dicembre è sospeso l'incontro di preghiera. Riprenderà lunedì 27 gennaio 2025.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

La Regina della Pace di Medjugorje ha riaccesso in molti l'amore per le Adorazioni a Gesù Eucaristia. Padre Emanuele di Biella ci aiuta offrendoci varie Adorazioni. Si può partire da Google e chiedere "www.adoriamogesu.it". Sotto la figura di Gesù cliccare sulle tre linee, poi su "Feste dell'Anno Liturgico" e quindi su "Cliccare qui: www.youtube.com". Buona preghiera.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC)
- Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q056966590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com